

Regione del Veneto – U.O. Fitosanitario
Attività di monitoraggio *Flavescenza dorata* 2026 - vivai vite

Protocollo tecnico

art. 1

- a. L'Ufficio competente per territorio fornisce tutti i chiarimenti e le informazioni utili ed in particolare mette a disposizione:
- l'elenco delle ditte da controllare
 - copia delle denunce PMM e barbatellai con eventuali segnalazioni riferite alle campagne precedenti
 - il seguente materiale: sacchetti, etichette, verbali, nastro segnaletico b/r
- b. Prima di eseguire i sopralluoghi è obbligatorio contattare preventivamente il titolare del vivaio o il referente di zona ed avere il consenso per l'accesso alla proprietà (se possibile meglio effettuare il sopralluogo congiuntamente al vivaista o ad un suo rappresentante); a tale scopo l'Ufficio consegna ai rilevatori un tesserino di riconoscimento.

Nei giorni in prossimità del controllo è necessario preventivamente verificare la corrispondenza fra la denuncia PM e le mappe di campo degli anni precedenti se presenti e fornite dal Servizio fitosanitario. Sulla denuncia PM ogni anno possono essere aggiunti o tolti righi. Sarà cura del tecnico aggiornare le mappe, indicando in esse i filari o parte di essi corrispondenti ai nuovi righi e riportando le coordinate geografiche.

Se le mappe sono mancanti, richiederle al vivaista così da averle a disposizione il giorno del controllo. Nel caso il vivaista non ne fosse in possesso, annotarlo nell'apposito spazio del verbale di sopralluogo indicandone i relativi righi (vedi "Note" e "mappe mancanti").

Le mappe vecchie, cioè non più riferite alla Denuncia in corso, vanno comunque tenute.

- c. Deve essere comunicato con anticipo di almeno 48 ore il nome dell'azienda, la località e il nominativo/i del/dei tecnico/i rilevatore/i designato/i dove è stato programmato il sopralluogo, agli indirizzi mail giovanni.colombari@regione.veneto.it, elisa.bigon@regione.veneto.it, lorenzo.piva@regione.veneto.it

art.2

Modalità di sopralluogo

- a. I sopralluoghi vanno eseguiti esclusivamente nei **campi di Pianta Madre (PMM) e nei barbatellai** controllando visivamente fila per fila tutte le piante.
- b. I rilievi in campagna vanno eseguiti nelle ore di piena luce e con condizioni climatiche favorevoli.
- c. Per ogni ditta vivaistica controllata i rilevatori e gli ispettori dovranno compilare il **verbale di sopralluogo** e, ove necessario, il **verbale di prelievo campione**.
- d. In caso si riscontrassero sintomi ascrivibili ai giallumi della vite (vedi: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/flavescenza-dorata> - giallumi della vite – raccolta fotografica delle sintomatologie e guida regionale), le piante sintomatiche e

le testate delle file interessate vanno segnate con **nastro segnaletico** bianco/rosso stampato Regione Veneto Servizio Fitosanitario che sarà fornito. Sulle piante sintomatiche si procederà al prelievo di un campione con le modalità previste e fornite dal Servizio Fitosanitario.

- e. L'attività di monitoraggio inizia dalla firma del contratto e si conclude il 15 ottobre 2026.

art. 3

Verbale di sopralluogo

- a. I tecnici rilevatori e gli ispettori, terminata l'ispezione, devono redigere un verbale secondo il modello e le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario competente.
- b. Il verbale deve essere compilato per ogni ditta vivaistica in tutte le sue parti in modo chiaro, leggibile, completo e sottoscritto dai tecnici rilevatori, dal titolare della ditta o suo rappresentante, se presenti. Le eventuali incompletezze di dati devono essere sempre giustificate nelle note. Nel caso in cui i verbali non siano compilati correttamente o completamente, il referente dell'Ufficio può richiedere l'integrazione dei dati mancanti e/o un sopralluogo di verifica accompagnato dai rilevatori stessi.
- c. L'ufficio si riserva di non considerare validi i verbali incompleti o riportanti dati errati.
- d. I verbali di sopralluogo completati in tutte le parti vanno inviati agli indirizzi mail di cui all'art.1 entro 3 giorni lavorativi.
- e. Nel caso in cui il vivaista chiedesse di controllare altre superfici non presenti in denuncia, il rilevatore deve compilare la **“Richiesta integrazione modello PM impianti di viti madri”** allegandola al verbale di sopralluogo e aggiungendo le relative superfici al totale delle superfici controllate. Nella **“Richiesta integrazione modello PM impianti di viti madri”** il vivaista deve inserire le superfici e il numero di piante madri marze (PMM) e/o portinnesti (PMP), tuttavia **il controllo va effettuato esclusivamente sulle PMM.**

Si raccomanda di completare tale modulistica con l'indicazione delle coordinate GPS, del numero di Foglio e di mappale/i.

- f. riportare nella denuncia tutte le eventuali **correzioni** dei dati degli appezzamenti controllati (superfici, dati catastali, ecc). Nel caso di correzioni della denuncia è necessario allegare al verbale copia della denuncia con le correzioni.

art. 4

Verbale di prelievo campione

- a. Questo va compilato solo nel caso in cui all'ispezione visiva risultino piante sintomatiche di giallumi della vite; andrà effettuato un unico campione per rigo anche in presenza di più piante sintomatiche all'interno del rigo stesso;
- b. riportare unicamente i dati relativi ai righi dove sono stati prelevati campioni e non quelli di tutti i righi controllati;
- c. ogni verbale va compilato per ditta e per giornata di prelievo campioni. Nel caso in cui si dovesse proseguire il campionamento della stessa ditta in un altro giorno, è necessario compilare un nuovo verbale di campionamento.

art. 5

Modalità di sopralluogo nella zona circostante

- a. Si dovrà inoltre eseguire un monitoraggio nella “**zona circostante**” ai righi di PMM e alle superfici a barbatellaio, avente un **raggio di 20 metri** dal luogo di produzione. Qualora si riscontrassero casi di **viti abbandonate** o con sintomi di giallumi nella zona circostante, si deve segnalarlo sul verbale di sopralluogo. Se il conduttore della “zona circostante” fosse il medesimo vivaista, le viti con sintomi di giallumi vanno campionate (un unico campione anche in presenza di più piante sintomatiche) e nel verbale di prelievo campione va indicato il rigo (o i righi) a cui fa riferimento la zona circostante monitorata. Qualora il conduttore fosse diverso dal vivaista, il referente dell’affidamento deve informare tempestivamente il Servizio fitosanitario agli indirizzi mail di cui sopra, fornendo prova fotografica georeferenziata.
- b. In tale casistica NON va effettuato il campionamento.

Art. 6

Incontro Formativo

Preventivamente all’inizio dei sopralluoghi sarà organizzato un incontro formativo durante il quale verrà anche fornita la documentazione, i materiali e la modulistica necessaria allo svolgimento dell’attività.

Art. 7

Norme finali

- A. Il mancato rispetto del sopralluogo nei termini indicati all’art. 2, comporterà la ripetizione del sopralluogo, ad esclusivo onere dell’operatore economico incaricato.
- B. Il mancato sopralluogo comporterà il mancato riconoscimento del corrispettivo previsto per il singolo sopralluogo.
- C. Nel caso in cui i verbali non siano compilati correttamente o completamente, secondo quanto verrà indicato, il referente dell’Ufficio può richiedere l’integrazione dei dati mancanti e/o un sopralluogo di verifica accompagnato dai rilevatori stessi.
- D. Il mancato rispetto delle disposizioni tecniche secondo quanto verrà indicato, che pregiudichi il prelievo, comporterà la ripetizione del prelievo del campione ad esclusivo onere dell’operatore economico incaricato del monitoraggio e del prelievo.
- E. Nel caso il campione fosse giudicato “non conforme” dal laboratorio derivante dal mancato rispetto delle indicazioni date dall’U.O. Fitosanitario, sarà necessario rifare il campione, ad esclusivo onere dell’operatore economico incaricato del monitoraggio e del prelievo.
- F. Il materiale fornito dall’U.O. Fitosanitario, è espressamente indicato. Il materiale che non viene indicato e fornito, è in carico all’operatore economico.
- G. Ipotesi di recesso e/o risoluzioni previste in Contratto o nel Codice dei Contratti Pubblici.